

Image not found or type unknown



---

Grammatica gender

## La neolingua del Parlamento europeo

---

GENDER WATCH

18\_03\_2021

Image not found or type unknown



L'unità Uguaglianza, inclusione e diversità facente capo alla Direzione generale per il personale del Parlamento europeo ha predisposto un nuovo glossario per tutte le persone che lì lavorano al fine di *«comunicare correttamente su questioni riguardanti la disabilità, le persone LGBTI+, la razza, l'etnia e la religione»*.

Alcuni esempi: vietato *«gay, omosessuali e lesbiche»*, sì invece a *«persone gay, persone omosessuali, persone lesbiche»*. Variazione che ci trova d'accordo perché mette l'accento sulla persona più che sul suo orientamento. Ma poi ci sono le note stonate. Al posto di *«matrimonio gay»* occorre usare *«matrimonio egualitario»* (la parola «matrimonio» non dovrebbe comunque essere usata). Via *«diritti dei gay e degli omosessuali»*, meglio *«trattamento equo, paritario»*. Da preferire poi *«sesso assegnato alla nascita»* al *«sesso biologico»*. In soffitta inoltre *«cambio di sesso»* e porte aperte a *«transizione di genere»*. Infine occorre eliminare *«padre e madre»* per far posto a *«genitori»*.

Il linguisticamente corretto è così corretto che nemmeno tutte le persone gay e trans lo

usano. Un bel paradosso.